



COMUNE DI FONTANELLE

Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria in prima convocazione tenutasi in forma telematica mediante videoconferenza a seguito dell'emergenza epidemiologica con pubblicità assicurata dalla pubblicazione della registrazione integrale come disposto dal decreto sindacale n. 2/2021

OGGETTO:	Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) ai sensi della L. n. 41/1986, L. n. 104/1992 e L.R. n. 16/2007 come previsto dalla DGRV n. 841 del 31/03/2009 - Approvazione
-----------------	--

L'anno **duemilaventituno**, addì **ventinove** del mese di **luglio** alle ore 19.05, si è riunito il Consiglio comunale in modalità telematica mediante videoconferenza ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.L. n. 18/2020, convertito con modifiche dalla L. 24/04/2020, n. 27 e s.m.i., con le modalità di cui al Decreto Sindacale n. 2 del 22.04.2021.

Eseguito l'appello risultano collegati in videoconferenza:

N.	Consigliere	Presenti	Assenti	N.	Consigliere	Presenti	Assenti
1	Dan Ezio	X		8	Manente Miriam	X	
2	Bortoletti Grazia	X		9	Fregonese Alberto	X	
3	Migotto Raffaele	X		10	Sessolo Maurina	X	
4	Parro Marisa	X		11	Poletto Andrea	X	
5	Borin Aldo	X		12	Cescon Francesca	X	
6	Biasi Marco	X		13	Saccon Fabio		X
7	Bagarolo Luca	X					

Per un totale di 12 presenti e 1 assenti

Partecipa al collegamento il Vice Segretario comunale dott. **Varotto Eugenio**.

Il Sig. **Dan Ezio**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PARERI DI COMPETENZA

(art. 49 e 147 bis, co 1 del D.Lgs. n. 267/2000)

Regolarità tecnica

Il responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Polizia Locale Ufficio Lavori Pubblici e Manutenzione esprime parere Favorevole

Il Responsabile dell'Area
F.to Giuliano Tinazzi

Regolarità contabile

Il responsabile dell'Area Finanziaria esprime parere Favorevole

Il Responsabile dell'Area
F.to Stefania Zanusso

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'articolo 32, comma 21, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986) stabilisce che:
"Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, numero 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge";
- l'articolo 24, comma 9, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), recepito all'art. 82, comma 8 del DPR 380/2001 – T.U. dell'Edilizia, stabilisce che: *"I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate";*
- la Legge Regionale 12 luglio 2007, n. 16 recante Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, all'art. 8 - Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche stabilisce che: *"La Giunta Regionale, nel rispetto dei principi generali desumibili dalla legislazione statale vigente in materia, detta disposizioni per la redazione e la revisione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche di cui all'articolo 32, comma 21, della legge n. 41/1986 e all'articolo 24, comma 9, della legge n. 104/1992. La Giunta Regionale è autorizzata ad assegnare contributi ai comuni che redigono o revisionano i piani di cui al comma 1, nel limite del cinquanta per cento della spesa sostenuta";*
- con DGR n. 841 del 31 marzo 2009 sono state approvate le *"Disposizioni per la redazione e la revisione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)";*

DATO ATTO che i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche sono specifici strumenti di gestione urbanistico-edilizia, con ricadute sulla programmazione economica degli interventi manutentivi e di adeguamento di immobili ed aree di proprietà comunale, finalizzati a rendere gradualmente accessibili alle persone con disabilità e/o con impedita o ridotta capacità motoria e sensoriale gli edifici pubblici e gli spazi urbani dell'Ente, nonché a favorire l'accessibilità agli edifici e ai locali aperti al pubblico appartenenti ad altri Enti e a privati;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Fontanelle, non essendo dotato di PEBA e possedendo i requisiti stabiliti dalla DGR n. 913/2019 ha formulato domanda per l'assegnazione di contributo pari al 50% della spesa totale da sostenere, col limite di euro 10.000,00 su un importo complessivo di euro 13.000,00, trasmessa alla Regione Veneto Unità Organizzativa Edilizia Pubblica in data 13.07.2019;
- la Regione Veneto, con nota prot. n. 419217 del 30.09.2019, acquisita agli atti dell'Ente al prot. n. 9632 del 01.10.2019, ha comunicato l'assegnazione al Comune di Fontanelle (TV), del contributo di € 6.500,00 ai sensi del DGR n. 913 del 28.06.2019, per la redazione del PEBA;
- il Piano in argomento, ai sensi della DGR n. 913 del 28.08.2019 doveva essere approvato entro il 20.11.2019 a meno che non venisse formulata una richiesta di proroga motivata da parte del Comune stesso;
- con nota prot. n. 10483 del 19.10.2019, il Comune di Fontanelle ha chiesto alla Regione Veneto – Direzione Lavori Pubblici Edilizia e Logistica, la proroga fino al 30.06.2020;
- con nota prot. n. 47679 del 31.01.2020, la Regione Veneto comunicava a questo Ente che con DR n. 1 del 17.01.2020 è stato prorogato al 30.09.2020 il termine per la presentazione della domanda di erogazione del contributo;
- con Determina n. 374 del 10.12.2019 il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ha affidato l'incarico per la redazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche a seguito del bando Regionale per il cofinanziamento del PEBA, ai professionisti:
 - Arch. Pescarollo Roberto con studio a Venezia (VE) - per euro 6.344,00;
 - Arch. Patron Alessandro con sede in Campodarsego (PD) - per euro 6.344,00;per l'importo complessivo pari ad € 12.688,00 CNP e IVA inclusa;

VISTA la DGR n. 841 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvate le *"Disposizioni per la redazione e la revisione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)"*, che disciplinano obiettivi, struttura, contenuti e formazione di tali piani, prevedendo che la redazione del PEBA debba svolgersi secondo le fasi di seguito indicate:

- prima fase: "analisi dello stato di fatto" con raccolta dati in merito della situazione dell'accessibilità a livello edilizio e urbano, e partecipazione da parte di cittadini e fruitori anche appartenenti alle associazioni rappresentative delle persone con disabilità;

- seconda fase: “progettazione degli interventi” con l’individuazione delle possibili soluzioni e la stima di massima dei costi delle opere necessarie per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e negli spazi urbani di competenza dell’ente;
- terza fase: “programmazione degli interventi”, attraverso la definizione dell’ordine di priorità degli stessi e delle tempistiche per la loro realizzazione;

DATO ATTO che:

- sono state eseguite da parte dei professionisti incaricati, le attività di analisi, di indagine e di partecipazione, effettuate tramite sopralluoghi e incontri, finalizzati a raccogliere dati, informazioni, condivisione di idee, problematiche ed esigenze necessarie alla stesura del PEBA, in particolare, al fine di avviare un processo di partecipazione pubblica, è stato diffuso l’avviso di un questionario per la consultazione dei Cittadini per raccogliere proposte e criticità nel territorio in tema di barriere architettoniche, al fine di un’attenta predisposizione del predetto PEBA, così come previsto a punto 3.1 della DGVR n. 841/2009;
- alla scadenza fissata per la predisposizione del questionario è pervenuta una sola osservazione che è stata tempestivamente trasmessa ai progettisti del Piano;

VISTI i seguenti elaborati definitivi costituenti il P.E.B.A. presentati in data 25.06.2020 prot. n. 5102 a firma dei progettisti Arch. Pescarollo Roberto e Arch. Patron Alessandro:

- Tav. 1 Individuazione degli edifici di proprietà comunale e di interesse pubblico nel territorio comunale di Fontanelle;
- Tav. 2 Individuazione dei percorsi ciclopeditoni, pedonali e degli itinerari ciclopeditoni naturalistici di interesse storico culturale nel territorio comunale di Fontanelle;
- Tav. 3 Individuazione degli attraversamenti ciclopeditoni e pedonali nel territorio comunale di Fontanelle;
- Tav. 4 Individuazione dei parcheggi principali e delle fermate autobus nel territorio comunale di Fontanelle;
- Tav. 5 Tavola riassuntiva degli interventi da eseguire per l’eliminazione delle barriere architettoniche nel comunale di Fontanelle;
- Relazione;
- Quadro urbano formato da:
 - 01 Rilievo urbano
 - 02 Schede di progetto
 - 03 Sintesi e programmazione
- Quadro edilizio formato da:
 - 01 Rilievo edilizio
 - 02 Interventi edilizi
 - 03 Sintesi e programmazione

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 30.06.2020 avente ad oggetto “Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche “PEBA” ai sensi della Legge n. 41/1986, Legge n. 104/1992 e Legge Regionale n. 16/2007. Adozione”;

DATO ATTO che con avviso prot. n. 5285 del 01.07.2020, all’Albo on line del Comune, si rendeva noto che il Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) veniva depositato in libera visione al pubblico presso gli Uffici comunali, nonché sul sito internet istituzionale alla relativa sezione dell’Amministrazione Trasparente, per la durata di trenta giorni (dal 01.07.2020 al 31.07.2020) e che nei successivi trenta giorni (dal 01.08.2020 al 31.08.2020) chiunque poteva formulare osservazioni al PEBA;

PRESO ATTO che nei termini sopracitati non sono pervenute osservazioni;

VISTI i pareri FAVOREVOLI in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili dei Servizi LL.PP. e FINANZIARIO, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

VISTI lo Statuto comunale ed in particolare l’articolo 6 del vigente Regolamento di Contabilità armonizzata;

AVUTO riguardo alla discussione intervenuta, allegata alla presente deliberazione (all. sub. a):

Con 12 voti favorevoli, espressi in forma palese per appello nominale dai 12 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), ai sensi della L. n. 41/1986, L. n. 104/1992 e L.R. n. 16/2007, così come previsto dalla DGRV n. 841 del 31.03.2009, redatto dai professionisti incaricati:
 - Arch. Pescarollo Roberto con studio a Venezia (VE);
 - Arch. Patron Alessandro con sede in Campodarsego (PD);e composto dai seguenti elaborati agli atti dell'Ente al prot. n. 5102 del 25.06.2020:
 - Tav. 1 Individuazione degli edifici di proprietà comunale e di interesse pubblico nel territorio comunale di Fontanelle;
 - Tav. 2 Individuazione dei percorsi ciclopeditoni, pedonali e degli itinerari ciclopeditoni naturalistici di interesse storico culturale nel territorio comunale di Fontanelle;
 - Tav. 3 Individuazione degli attraversamenti ciclopeditoni e pedonali nel territorio comunale di Fontanelle;
 - Tav. 4 Individuazione dei parcheggi principali e delle fermate autobus nel territorio comunale di Fontanelle;
 - Tav. 5 Tavola riassuntiva degli interventi da eseguire per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel comunale di Fontanelle;
 - Relazione;
 - Quadro urbano formato da:
 - 01 Rilievo urbano
 - 02 Schede di progetto
 - 03 Sintesi e programmazione
 - Quadro edilizio formato da:
 - 01 Rilievo edilizio
 - 02 Interventi edilizi
 - 03 Sintesi e programmazione
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

Inoltre, stante l'urgenza di approvare il PEBA, per lo scorrere dei tempi dettati, con 12 voti favorevoli, espressi in forma palese per appello nominale dai 12 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

SINDACO: Faccio un minimo di cappello di questo argomento, poi passo la parola ai tecnici per la illustrazione del Piano. Buonasera a tutti.

Lo strumento previsto dalla legge italiana che consente una definizione e una programmazione degli interventi sulle barriere architettoniche è il "Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche", PEBA.

Esso prevede l'analisi della situazione dell'accessibilità a livello edilizio ed urbano, con il rilievo delle barriere presenti negli edifici e percorsi urbani, con l'individuazione delle possibili soluzioni e stima di massima dei costi.

La Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 16/2007, promuove iniziative ed eventuali interventi atti a garantire la fruibilità degli edifici pubblici e privati nonché degli spazi aperti al pubblico, quale condizione essenziale per favorire la vita di relazione e la partecipazione alle attività sociali e produttive da parte delle persone con disabilità. Tra le iniziative che la Giunta Regionale è autorizzata ad intraprendere vi è la possibilità di assegnare contributi ai Comuni che redigono i "Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche", il cosiddetto PEBA, nel limite del 50% della spesa sostenuta.

Il Comune di Fontanelle, a seguito della presentazione della domanda ai sensi della DGR 983 del 6 luglio 2018, è stato incluso nella graduatoria regionale che gli ha consentito di intraprendere la realizzazione di questo importante Piano.

Nella stessa Delibera Regionale la Giunta precisa che a partire dal 2019 adotterà ogni iniziativa ritenuta utile per promuovere e sostenere anche finanziariamente la realizzazione dei lavori previsti dai PEBA comunali.

Il PEBA per il Comune di Fontanelle è stato redatto dall'architetto Roberto Pescarollo di Venezia congiuntamente con l'architetto Alessandro Patron di Campodarsego, Padova, seguendo le indicazioni tecniche individuate dalla DGR 841 del 31 ottobre 2009, partendo dalla normativa di riferimento e successivamente passando alle fasi di rilievo, di analisi e di proposte degli interventi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche, con stima dei costi e delle priorità.

Il Piano consentirà quindi all'Amministrazione Comunale di Fontanelle la programmazione degli interventi sul proprio patrimonio che consentiranno un utilizzo degli spazi interni ed esterni da parte di tutti i soggetti.

Il "Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche", previsto dalla legge 41/1986 articolo 32, comma 21, e dalla legge 104/1992 articolo 24, comma 9, è uno strumento in grado di consentire alle varie amministrazioni un controllo spazio temporale degli interventi mirati al superamento e/o all'eliminazione delle barriere architettoniche, consentendo quindi la programmazione sia economica che organizzativa dell'intera operazione.

Diamo, quindi, ora la parola ai nostri professionisti che sono ospiti per presentare il proprio Piano.

Lascio la parola all'architetto Pescarollo Roberto. Prego Pescarollo.

ARCH. PESCAROLLO: Buonasera a tutti. Grazie per questa occasione.

Chiedo cortesemente al signor Sandro Giacomini di poter condividere lo schermo, che abbiamo preparato assieme con l'architetto Alessandro Patron, che ringrazio per tutta la sua dedizione in questo Piano.

Quindi ci sembra molto importante quando lei, Sindaco, ha spiegato che il PEBA è uno strumento innovativo ed importante per tutta la comunità, nel senso che le barriere architettoniche per definizione, e andiamo alla successiva slide... Sandro, se puoi andare... Esatto.

Sostanzialmente le barriere sono, sì, gli ostacoli fisici, ma anche tutti quelli che sono gli ostacoli che limitano ed impediscono a chiunque il comodo e sicuro utilizzo di parti sia di edificio, quindi, come diceva giustamente il Sindaco, le questioni edilizie, ma anche di spazi di pertinenza, attrezzati e quelli urbani. Pensate, per esempio, ai marciapiedi, pensate agli attraversamenti, pensate a tutto il discorso della segnaletica nei parcheggi dei disabili.

Slide successiva - Quindi è un Piano che è rivolto a tutta la cittadinanza. Noi - e poi anche Alessandro Patron su questo punto entrerà nel dettaglio - crediamo molto in questi nuovi strumenti che la Regione obbliga tutti i Comuni veneti a fare, perché non è rivolto solo alle persone anziane e che purtroppo si trovano con disabilità, quindi carrozzine, ecc., ma pensate anche a tutti quanti i momenti, le condizioni più ampie che sono delle situazioni temporanee - la mamma con il passeggino piuttosto che tutta una serie di altre questioni legate alla deambulazione anche provvisoria - per cui gli ostacoli sono di grande difficoltà.

Slide successiva - Quindi per noi l'obiettivo è quello proprio di garantire attraverso questo strumento di programmazione, che ricordo, ha una durata di dieci anni, quindi, ecco, questo arco di tempo... Giustamente il Sindaco diceva: ci sono dei costi, ci sono delle programmazioni che non vanno ad incidere nel Bilancio del Comune, ma c'è un'indicazione sommaria sia per quanto riguarda i costi urbani, costi da sostenere a livello urbano, sia dei costi a livello edilizio.

Avendo noi - e anche l'architetto Patron Alessandro - una grande esperienza su più Comuni, possiamo dire che il Comune di Fontanelle anche in termini di spesa generale non è male, nel senso che non ha una condizione disastrosa per quanto riguarda l'accessibilità e per quanto riguarda i criteri che sovrintendono a questo Piano. Anzi, ha una situazione sia dal punto di vista edilizio che dal punto di vista urbano molto curata ed attenta. Ci sono anche degli interventi - e mi riferisco, per esempio, al Municipio e a tante altre cose che sono in corso - che ovviamente sono già dei segnali che l'Amministrazione dà proprio in questo argomento.

Volevo sottolineare in questa breve relazione, demandando poi agli elaborati esecutivi che sono sostanziali e anche molto molto dettagliati come l'architetto Patron poi vi spiegherà, una questione nuova: PEBA approvato significa finanziamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Esempio: la scuola... Parliamo sempre di edifici pubblici, parliamo sempre di tratte, parcheggi piuttosto che attraversamenti, ecc., pensiamo a Via Roma a Fontanelle. Cosa vuol dire? Che se esce il bando della Regione e l'Amministrazione Comunale ha già il PEBA approvato, lo strumento che stiamo vedendo questa sera, vuol dire acquisire un maggiore punteggio, ma anche sostanziale, e quindi poter crescere nella graduatoria del bando e poter ambire ad utilizzare questi finanziamenti.

Slide successiva - Ecco, io adesso vado abbastanza veloce su quelli che sono i criteri fondamentali del Piano. A chi si rivolge? Innanzitutto a garantire l'accessibilità. L'accessibilità vuol dire, come vedete chiaramente in questi due esempi, queste situazioni che, credetemi, sono molto molto soventi.

Avanti - Vuol dire garantire la visitabilità, e questo è un altro dei criteri fondamentali del Piano, quindi la visitazione dei locali.

Avanti - Non solo, ma anche ovviamente l'adattabilità, cioè riuscire a prendere - come vedete in questo schema - un determinato tipo di bagno per esempio nella scuola, per esempio negli impianti sportivi, per esempio nel Municipio e poterlo nel tempo - quindi ricordate sempre la questione temporale - adattarlo, quindi anche questo è un ragionamento che è molto importante.

Non mi soffermo sugli obblighi di redazione da parte dei Comuni, quindi compreso anche Fontanelle, obblighi normativi che già il Sindaco ha dettagliatamente illustrato.

Avanti - Questa è una cosa importante. Noi crediamo molto che il PEBA possa migliorare il territorio, possa migliorare il territorio anche nei confronti di attività che non sono soggette a quelli che sono gli obblighi, perché, come si diceva prima, il Comune fa il Piano, quindi lo rende obbligatorio, solo sugli edifici pubblici, solo sugli spazi urbani pubblici, anche un parco pubblico per esempio. Con questa diapositiva noi vogliamo definire con il PEBA, e quello di Fontanelle è fatto proprio con questa metodologia, che garantisca anche a certe attività, pensate per esempio la farmacia: io, anziano, che a un certo momento mi trovo con la carrozzina, per esempio io ho mia mamma con la carrozzina che se deve andare in farmacia e non c'è l'adattabilità apposta vi assicuro che è un grande problema. Ma questo, vedendo anche, come dire, l'assunzione sempre maggiore di età che si va incontro, è un problema. Come può essere risolto? Attraverso due tipi di finanziamenti, quelli del POR, POR sta per Piano Operativo Regionale, e quindi nel caso ci siano delle attività, pensate ai ristoranti, pensate ai bar, piuttosto che con i cofinanziamenti pubblici che si diceva prima del quinquennio 2020 e 2015.

Avanti - Come è strutturato il PEBA di Fontanelle? C'è una "Tavola 1" che individua gli edifici in proprietà comunale, quindi quelli di interesse pubblico, in tutto il territorio di Fontanelle ed è molto ben chiara ed esplicativa.

C'è una "Tavola 2" che indica i percorsi ciclopeditoni, gli itinerari naturalistici di interesse storico-culturale. Quindi sostanzialmente tutti quegli spazi dove è possibile andare anche con una carrozzina, dove è possibile trovare per esempio delle cordone che mi impediscono di poter salire con la carrozzina, oppure un attraversamento pedonale dove mancano delle rampe che la normativa prevede all'8% di pendenza, e avanti così.

La "Tavola 3" individua gli attraversamenti pedonali, mentre una "Tavola 4" permette l'individuazione di quelli che sono i principali parcheggi per disabili, ovviamente il parcheggio deve avere certe dimensioni, deve avere la segnaletica sia orizzontale che verticale, e soprattutto le fermate degli autobus; quindi sono state mappate tutte le linee, perché anche l'autobus diventa un elemento importantissimo: quando io arrivo con la carrozzina devo riuscire a salire e scendere e poter andare senza barriere architettoniche nel vicino parcheggio che viene assimilato, e quindi correlato, chiedo scusa, con la fermata.

C'è poi un'ulteriore tavola, che è la "5", che permette e questa serve anche per gli uffici e per i tecnici, ripeto, ha valenza dieci anni, quindi nella "Tavola 5" c'è il riassunto di tutti gli interventi che vengono programmati sia a livello edilizio che urbano, interventi che sostanzialmente portano nel caso del PEBA di Fontanelle ad una spesa complessiva di circa 280.000 euro e che vengono suddivisi in media, bassa ed alta priorità. Quindi c'è una gerarchia sia per gli interventi edilizi che per quelli urbani.

Queste cose vengono definite in modo puntuale punto per punto nel quadro edilizio, nel quadro urbano e, ovviamente, nella relazione che contempla anche l'aspetto analitico con dei costi sommari che definiscono - come vi dicevo prima - il costo complessivo delle opere.

Successiva - Questi sono degli aspetti sostanzialmente tecnici che definiscono la metodologia del Piano, quindi la relazione definisce anche le norme, gli obiettivi, le fasi e soprattutto questo è uno strumento regionale - infatti l'Amministrazione Comunale per questo ha il contributo del 50% da parte della Regione - che viene spedito in Regione e che, quindi, è a norma.

Successiva - La sintesi del quadro edilizio prevede sostanzialmente che sono stati rilevati, come diceva il Sindaco, puntualmente 34 edifici e, ovviamente, le aree di pertinenza intendendo la modalità di accesso con 39 parcheggi.

Avanti - La situazione urbana ha previsto sostanzialmente una fase di rilievo che si riassume in 21,5 chilometri di percorsi valutati, e quindi sono i percorsi ciclopeditoni a cui facevo riferimento prima, e 96 attraversamenti pedonali. Quindi puntualmente... adesso vi do dei dati di sintesi perché ci vorrebbe molto più tempo per spiegarvi ed entrare nel merito, però stringi stringi questi sono i dati quantitativi.

Successiva - Ecco io adesso qui lascerei la parola al collega, all'architetto Alessandro Patron, che vi spiega bene il significato delle tavole. Noi siamo rimasti molto contenti, e mi rivolgo un po' a tutti gli amministratori, della situazione e anche della dislocazione in cui è configurato il Comune di Fontanelle, e quindi la ricerca dei punti critici per noi è stata importante, però alla fine siamo riusciti a capire che questo Piano può aumentare la qualità di vita di tutto il sistema, quindi non solo la parte del centro, ma anche di quelle che sono le frazioni che qua vedete indicate con dei colori diversi.

Alessandro, ti lascio la parola che così continui la presentazione e poi magari la conclusione la facciamo assieme. Grazie.

ARCH. PATRON: Grazie a te, Roberto. Buonasera a tutti.

Continuo il filo logico spiegato fino adesso dall'architetto Pescarollo.

E' stato suddiviso il territorio di Fontanelle in macroaree in relazione appunto alle vostre frazioni. Il PEBA analizza in maniera puntuale sia gli edifici che gli aspetti urbani quindi diventano una fotografia istantanea del vostro territorio. Per fare questo abbiamo suddiviso gli edifici e li abbiamo classificati per funzione, abbiamo assegnato un numero ad ogni edificio, la slide successiva per piacere che così si vede meglio. Può procedere con la slide successiva? Okay. Quindi abbiamo codificato gli edifici, e quindi stiamo parlando del quadro edilizio, quindi la "Tavola 1", abbiamo codificato gli edifici con un numero appropriato.

Successiva scheda, vada avanti ... per ogni singolo edificio così come abbiamo codificato abbiamo redatto questa scheda di analisi, in cui abbiamo verificato l'accessibilità esterna, i collegamenti verticali, il servizio igienico, il percorso interno e il parcheggio disabili associato a quell'edificio. Ovviamente questa scheda è stata redatta in funzione della DGR regionale, quindi sono schede di analisi approvate dalla Regione; dove abbiamo rilevato la criticità c'è la croce rossa, dove invece è stata verificata che non ci sono barriere architettoniche c'è la croce verde.

Successivamente alla scheda di analisi, c'è la scheda di progetto e quindi la seconda parte dell'analisi del quadro edilizio, nel caso di specie qui abbiamo preso il Municipio in cui abbiamo verificato che c'erano delle criticità legate all'accessibilità esterna, al servizio igienico e li abbiamo riassunti in una scheda finale in cui abbiamo definito le priorità di intervento e la stima per poter abbattere la barriera architettonica.

La barriera architettonica non è soltanto ascensore, per esempio, ma è anche in una scala il corrimano, riguarda anche chi è normalmente abile ad eseguire il dislivello attraverso la scala perché riguarda la sicurezza di ognuno.

Slide successiva - Quindi questa è la sintesi del nostro quadro edilizio come ha detto prima l'architetto Pescarollo, 34 edifici rilevati sia di proprietà comunale che quelli di interesse pubblico e noi ci siamo concentrati su quelli maggiori, le chiese piuttosto che le farmacie, non siamo andati nei ristoranti o nelle attività commerciali normali anche perché il PEBA è comunale e quindi non possiamo accedere, per esempio, all'interno dei locali, ci dobbiamo fermare e verificare soltanto l'accessibilità esterna.

Ad ogni edificio è stato associato anche un parcheggio ovviamente il quadro urbano ne ha realizzati anche di più di parcheggi.

Slide successiva - Alla fine dell'analisi del quadro edilizio abbiamo redatto queste schede di sintesi che riportano edificio per edificio così come li abbiamo codificati nella "Tavola 1", andando a segnare in sintesi quali erano le criticità rilevate, andando a riportare la priorità assegnata per la tipologia di criticità elevata e andando anche a stabilire, come abbiamo detto prima, una stima degli interventi.

Slide successiva - Come vedete, in tutti quegli edifici che non sono di proprietà comunale noi abbiamo previsto l'intervento, ma non l'abbiamo sommato nel valore finale che trovate nella slide successiva che sostanzialmente stabilisce che per abbattere le barriere architettoniche negli edifici pubblici gli interventi totali stimati sono pari a circa 125.000 euro, che come ha detto prima l'architetto Pescarollo, è un valore assolutamente basso rispetto ad altri Comuni simili a quelli della vostra consistenza.

Con la stessa logica di rilievo, abbiamo eseguito anche – slide successiva – l'aspetto urbano, quindi anche qui schede di rilievo in cui abbiamo verificato l'accessibilità, gli ostacoli, i dislivelli, gli attraversamenti. Ad ogni X rossa corrispondeva – slide successiva – una scheda di intervento, quindi sempre mappata e, come abbiamo detto prima, ha un focus preciso e puntuale per tutti quanti gli interventi riportando immagini e normative di riferimento, nonché la schedatura, quindi il numero assegnato per quell'attraversamento che troviamo nelle tavole che abbiamo prima illustrato nella "Tavola 3".

Avanti - Ecco, qui voi vedete che abbiamo codificato il territorio urbano con delle aste, abbiamo individuato con dei numeri sia gli attraversamenti che i marciapiedi, e li abbiamo nominati. Anche in questo caso viene rappresentata una scheda di sintesi in cui andiamo a determinare per quell'asta, per quel percorso un totale intervento e una priorità che viene assegnata globalmente.

Slide successiva - Con la stessa logica del quadro edilizio, anche qui una codificazione di sintesi, quindi per ogni un percorso assegnato, andiamo ad identificare quali fossero le criticità, andiamo ad individuare una priorità di intervento – avanti – e la stima del costo dell'intervento sia per quanto riguarda le aste urbane, che per quanto riguarda i parcheggi.

Al termine dell'analisi del quadro urbano, viene fuori un valore, che è quello che normalmente vediamo che è significativo, anche in questo caso assolutamente contenuto rispetto ad altri ... Quindi in totale per poter ottenere un miglioramento territoriale ... le barriere architettoniche noi abbiamo stimato interventi - Slide successiva - Ho dimenticato di dirvi che durante la fase di rilievo è stata fatta una concertazione con il Comune, ogni cittadino del Comune attraverso un questionario, quindi è stato pubblicato all'interno del sito

istituzionale del comune di Fontanelle il questionario e si è chiesta la partecipazione anche dei cittadini. Sono emersi alcuni contributi che sono stati recepiti – Slide successiva – nel PEBA ed è servito a noi sostanzialmente per poter capire se il cittadino potesse segnalare qualcosa di particolare. E questo è il quadro definitivo, il riassunto definitivo della nostra analisi del PEBA, quindi quadro edilizio ... media e alta priorità, media bassa, totale: 126, urbano: totale: 84, quindi 209.000 euro in totale degli interventi per il PEBA di Fontanelle.

ARCH. PESCAROLLO: Grazie Alessandro per la precisione.

Purtroppo io chiedo scusa a tutti, ma ci vorrebbe molto più tempo e la possibilità di vedere in grande questi elaborati, perché, credetemi, se noi li vediamo in grande - come abbiamo avuto modo di vederli con i funzionari dell'ufficio tecnico - ci si rende conto anche di quelli che sono, cioè ci sono tutta una serie di percorsi, di edifici, ecc., però si vede anche quelli che sono i tratti che magari in fase di progettazione edilizia potrebbero essere migliorati. Quindi è uno strumento che va visto sia in negativo che in positivo come lettura delle tavole.

Quello che diceva giustamente l'architetto Patron è anche la dimensione economica e questo vuol dire che finora c'è sempre stata molta attenzione - e mi riferisco anche alle nuove lottizzazioni - nei parcheggi per i disabili, negli spazi pubblici dei parchi di lottizzazione, ma anche per esempio nel dimensionamento e nella realizzazione nelle nuove lottizzazioni, che abbiamo visto nelle frazioni, di quelli che sono tutti i percorsi e gli attraversamenti pedonali che sono fatti veramente a modo. Questo vuol dire che l'Amministrazione... Noi siamo stati in certi Comuni dove effettivamente la situazione era tragica, quindi si supera anche il milione di euro, capito? Invece qui siamo, come diceva l'architetto Patron, a circa 209.000, quasi 210.000, perché vuol dire che c'è una situazione buona.

Devo dire che – e passerei alla Slide finale - l'opportunità è grande, no? Quindi se questa sera voi decidete - mi auguro all'unanimità, perché sono dei temi così trasversali - di approvare questo strumento, la possibilità poi di migliorare il territorio e di pensare a quelle che sono le situazioni future in cui l'invecchiamento è uno dei dati ormai così consolidati, di poter anche fare una formula - invito la Giunta, l'Amministrazione - di pubblicità per poter adottare anche da parte dei privati, quindi quelli che diceva l'architetto Patron, che noi, sì, abbiamo considerato, però siccome il pubblico non è che può far diventare norma dove non riesce ad applicare la normativa, ed attraverso il POR e gli altri strumenti anche della Provincia, sicuramente della Regione, piano piano - ripeto, abbiamo dieci anni di tempo per poter mettere a punto le questioni - poter rendere il territorio veramente accessibile a tutti e anche ai turisti.

Io vi ringrazio. Non so, Alessandro, se volevi aggiungere qualcos'altro.

ARCH. PATRON: La slide successiva rappresenta quello che io e Roberto abbiamo cercato in questo PEBA, e cioè quello di arrivare a questa immagine, no? Arrivare a condividere un territorio in maniera diversa e in maniera tale che anche i disabili si sentano abili e si sentano uguali agli altri.

Nell'immagine successiva ancora, che è un po' datata, ci ricorda le precedenti Olimpiadi, ma anche questo per noi è molto significativo. Noi vorremmo arrivare a questo.

SINDACO: Bene. Grazie. Grazie a voi per la presentazione.

A questo punto direi di passare la parola se c'è qualche Consigliere che deve intervenire, altrimenti passo la parola addirittura ai Capigruppo.

Prego, se c'è qualche intervento. Non vedo nessuna mano alzata, nessuno di prenotato. Bene, vedo che non c'è nessuno...

CONS. SESSOLO: Sì, non mi sono prenotata ... Posso fare un intervento comunque?

SINDACO: Prego.

CONS. SESSOLO: Sì, la ringrazio.

CONS. SESSOLO: Ringrazio per l'esposizione e quindi anche la relazione scritta che abbiamo tra il materiale del Consiglio Comunale.

Bene che sia arrivato questo studio, questa progettualità. Arrivata anche in ritardo perché è un po' - lasciatemi il termine - vergognoso leggere nel finale della relazione che: "...tale strumento di programmazione, pur essendo obbligatorio per legge, spesso non viene attuato per mancanza di risorse" e quindi la Giunta Comunale si vede costretta a finanziare queste programmazioni quando bene o male un po' tutti i politici, tutte le Amministrazioni quando vanno in piazza si riempiono la bocca di attenzione alla cittadinanza, attenzione ai deboli, attenzione agli svantaggiati. Quindi bene, seppur in ritardo, che questa progettazione, questo studio praticamente di fattibilità sia arrivato e, anzi, ci auguriamo che tutto quanto qui è stato scritto e presentato venga attuato il prima possibile, quindi non nell'arco dei dieci anni, ma la nostra ridente cittadina possa dire di superare quelle che, abbiamo visto, anche poche e limitate barriere architettoniche che ci sono, in tempi molto più stretti. Anche perché la somma totale, seppur diciamo è una stima perché vedevo che non sono i costi definitivi perché ovviamente manca il computo metrico un po' più preciso ed esecutivo, quindi seppur, appunto, così, una stima, i costi non sono così elevati.

Se poi consideriamo che molte delle strutture che qui sono state prese in considerazione, a partire dal Municipio piuttosto che dalle scuole, ecc., sono in fase di ristrutturazione da un punto di vista sismico, ecc., mi auguro che ovviamente questo tipo di superamento delle barriere architettoniche in questi edifici vengano abbattute in questo momento di ristrutturazione. Quindi magari vanno anche a togliere dei costi a queste che sono delle..., diciamo, i costi qui presentati e le progettazioni qui effettuate.

Proprio per questo chiedo, quindi, al Sindaco i tempi di programmazione di questi interventi e soprattutto le priorità che questa Amministrazione si è posta, ripeto, con l'auspicio e il consiglio di non aspettare finanziamenti, ma con le risorse del Comune dar seguito a questo tipo di progettualità che il Comune ha assolutamente bisogno, proprio perché quando andiamo in piazza lo diciamo, ma lo diciamo con opere fatte, non solo per demagogia o per farci apparire belli. Grazie.

SINDACO: Bene. Grazie.

Se c'è qualche altro intervento, poi chiudo la risposta alla Sessolo e passiamo alla dichiarazione di voto. C'è qualche altro intervento?

CONS. SESSOLO: Sì. Riprendo allora la parola, perché la seconda domanda era... a parte il discorso, appunto, la prima domanda, quindi, la programmazione che questa Amministrazione si è data nella realizzazione di queste opere, quindi la priorità. E poi anche se ci può essere illustrato quali sono le barriere architettoniche riscontrate vedevo – quindi che poi hanno anche un costo un po' più corposo rispetto a tutte le altre - in strutture, quali per esempio la caserma dei Carabinieri, il "Centro Toniolo", la scuola secondaria di..., diciamo le scuole, le scuole in generale, e l'asilo nido, la palestra e lo stadio. Grazie.

ARCH. PATRON: Rispondo io, Sindaco, se lei è d'accordo.

Ovviamente, come abbiamo detto prima, noi abbiamo fatto un'analisi puntuale e per esempio la caserma dei Carabinieri l'abbiamo visitata, siamo entrati e abbiamo riscontrato che non è accessibile. Quindi se lei va a vedere la scheda dell'intervento specifica della caserma dei Carabinieri vedrà il perché si arriva a questa sommatoria ... la caserma dei Carabinieri, ma è uguale anche per gli altri edifici.

Quindi la tabella che abbiamo rappresentato nelle slide è una tabella riassuntiva che è la fase terminale del rilievo e ... degli interventi fatti. Quindi se io vado a prendermi il PEBA del quadro edilizio e vado a vedere che cosa mi dice la scheda dei Carabinieri, che è l'edificio n. 17, verifico che ha un problema di accessibilità esterna, manca la rampa, mancano dei corrimani, mancano le porte di accesso, il servizio igienico e quindi abbiamo quantificato, per esempio, di realizzare una nuova rampa per 15.000 euro, abbiamo quantificato di modificare il bagno per i disabili per 20.000 euro e in totale, oltre ... altre opere, arriviamo a 37.000 euro. Abbiamo dato una media priorità in relazione all'utilizzo che viene fatto dell'immobile. Mi spiego meglio: se queste criticità le avessimo riscontrate nel Municipio, avremmo dato certamente una priorità alta così come per le scuole. La caserma dei Carabinieri ha un utilizzo limitato del pubblico, quindi il progettista in questo caso valuta la priorità da dare in funzione sia della funzione ... funzionante della tipologia di barriera che viene riscontrata. Quindi se vuole io vado a vedere punto per punto dove..., e glielo spiego, devo andare a trovarmi, però, la scheda, se lei vuole che io gliela spieghi glielo faccio.

SINDACO: Non credo che ci sia bisogno, il documento lo abbiamo tutti in mano, eventualmente dopo ci sarà un ulteriore incontro secondo il mio punto di vista.

Intanto siamo per approvare questo Piano.....nel passaggio successivo dopo vedremo anche la parte economica, se con le risorse proprie o eventualmente avremo anche una tempistica eventualmente per adeguarci. Lo abbiamo aspettato..., come dice la Sessolo che siamo in ritardo, io non credo che siamo molto in ritardo. Mi dicono sempre che siamo in ritardo a Fontanelle e magari scopriamo che altri Comuni non ci pensano neppure.

Ci siamo, vogliamo farlo e con molta determinazione vedremo nell'arco dell'anno si potrà fare e credo che...

ARCH. PATRON: Mi scusi, Sindaco ... Mi scusi

SINDACO: Prego Alessandro.

ARCH. PATRON: Una cosa importante, perché questo cofinanziamento della Regione è venuto fuori perché i Comuni, non solo Fontanelle, la maggior parte dei Comuni del Veneto non hanno adottato il PEBA.

Quindi siccome la norma risale agli anni '90 e la maggior parte dei Comuni non erano adempienti, ha stimolato i Comuni con questo finanziamento, quindi non è... Fontanelle è stata brava perché ha fatto la domanda, è andata in graduatoria e ha dato l'incarico e ha messo delle risorse, tantissimi altri Comuni non hanno fatto niente, sono senza PEBA e non fanno niente per le barriere architettoniche.

ARCH. PESCAROLLO: Mi permetto di aggiungere un'altra cosa, Alessandro, sempre per quanto diceva il consigliere Sessolo.

Non solo il Municipio, che mi pare sia come lavori in fase avanzata, ma pensate anche ai lavori che inizieranno a fine agosto primi di settembre in Via Vallonto, e mi riferisco al nuovo attraversamento per disabili davanti alle Poste e alla nuova fermata dell'autobus proprio in quella logica della "Tavola 4".

Anche questi sono interventi importanti, viene fatto un sistema di attraversamento semaforico e permette, anche proprio di fronte ai Carabinieri fino ad arrivare verso il Municipio, il rispetto della normativa prevista dal PEBA.

SINDACO: Grazie.

Prego, se ci sono altri interventi...

CONS. SESSOLO: Giusto...

SINDACO: L'ultimo intervento, Consigliere Sessolo, prego.

CONS. SESSOLO: Giusto per puntualizzare, io non stavo dicendo che solo il Comune di Fontanelle è in ritardo, io ho letto che tutti i Comuni e quindi è intervenuta la Giunta. Essendo poi Consigliere del Comune di Fontanelle, mi rapporto nel mio Comune e lo porto in questa seduta non vado a vedere cosa hanno fatto o non hanno fatto gli altri.

Fatto sta comunque che sono delle accortezze quelle anche descritte nel PEBA, bene, ripeto, che siano arrivate e siamo giunti a questo punto, ma sono accortezze che una Amministrazione avrebbe potuto vedere negli anni passati.

L'attraversamento piuttosto che un parcheggio per disabili in una determinata zona o in un'altra sono cose che un'Amministrazione attenta deve sapere, deve sorvegliare e vedere, non serve che arrivi il PEBA.

Ripeto, bene che sia arrivato seppur in tempi, a mio avviso, piuttosto tardi, punto.

Chiedo al Sindaco se mi può dire una programmazione - che magari avrà in mente - di questi interventi, se già avete stilato una vostra programmazione, se sapete quando fare un intervento piuttosto che un altro. E se mi può rispondere alla domanda se negli edifici che stanno per essere in qualche modo ristrutturati, ripristinati e sistemati sono già inglobate queste accortezze di riduzione delle barriere, rimozione delle barriere architettoniche.

SINDACO: Bene. Grazie.

Allora io direi di passare intanto per gradi e intanto approviamolo, gli edifici che ci stanno lavorando verranno sistemati per il discorso delle barriere architettoniche perché siamo in lavorazione, pertanto è assurdo farla successivamente, verrà sicuramente già sistemata.

Il resto della programmazione lo faremo, l'Amministrazione dopo questa ... (vuoto di registrazione) l'approvazione stilerà un suo programma in fase economica e anche ... è la risposta che le do per questo punto all'ordine del giorno.

Ecco, io direi di passare la parola ai Capigruppo ... (vuoto di registrazione) Prego Consigliere Poletto, poi facciamo la dichiarazione di voto.

CONS. POLETTO: Grazie per la parola. Grazie ai tecnici per l'illustrazione. Ovvio, è un argomento molto molto importante e sicuramente è un passo avanti per l'Amministrazione progettare il superamento delle barriere architettoniche.

Certo, come è stato anche evidenziato, la normativa parte da lontano, dalla fine degli '80 ... quindi sono già diversi anni, di conseguenza trovarsi - come diceva la Collega Sessolo - con le Amministrazioni che attendono uno stimolo da qualche altra parte è abbastanza avvilente.

Detto questo, è ovvio che la programmazione dovrà essere adeguatamente portata avanti. Solo una cosa volevo chiedere al Sindaco e all'Assessore Parro: in questi anni, quindi a prescindere da quello che succederà da qui in avanti, ma in questi anni - ormai avete una decina di anni di gestione del Comune - quante sono le risorse che sono state messe per il superamento delle barriere architettoniche? Grazie.

SINDACO: Bene. Le risorse lo dovrai chiedere all'Assessore al Bilancio effettivamente. L'altra domanda era? In che tempi?

CONS. POLETTO: Scusa Sindaco, non ... l'audio, non ho sentito la prima parte...

SINDACO: Ripetimi la domanda.

CONS. POLETTO: In sintesi la domanda è: negli anni di gestione da parte vostra del Comune quante sono le risorse che sono state messe per il superamento delle barriere architettoniche? Grazie.

SINDACO: Credo che quello che è stato fatto era in priorità e non eravamo..., bisogna anche capire quanto personale..., non quante persone, quante persone gravitano e quanto a difficoltà hanno per accedere. L'abbiamo fatto... Ancora l'Amministrazione D'Amico aveva già fatto qualcosa, noi l'abbiamo fatto probabilmente in funzione d'opera o magari qualche marciapiede, abbiamo sistemato qualche altra situazione, non abbiamo preso un progetto importante per poterlo fare, questo magari in ritardo - come dicevate voi - però ci siamo. Pertanto adesso dire... Il Bilancio non ce l'ho, i capitoli, per capire quanta

disponibilità abbiamo messo, qualcosa è stato messo perché probabilmente non si vede e non si sente, e quando la gente non si lamenta vuol dire che le cose anche funzionano, ecco.

Io credo che questo sia uno strumento importantissimo che da adesso viene valutato e rivisto e nell'arco di settembre, finita la pausa, l'Amministrazione riprenderà il suo percorso ed andremo avanti anche con tutto quello che è in previsione da fare entro fine mandato.

Se non ci sono altri interventi, io passo la parola ai Capigruppo per la dichiarazione di voto. E' più che sufficiente così.

Consigliere Sessolo, per la sua dichiarazione di voto.

CONS. SESSOLO: Come anticipato, il nostro voto è favorevole. E' bene che ci sia questo studio, bene che le opere da sistemare non siano tantissime e quindi lavori anche da un punto di vista economico non comportino una spesa enorme.

Quindi il voto è favorevole, ma con l'auspicio che questa Amministrazione provveda quanto prima anche con risorse comunali senza aspettare i finanziamenti che arrivano magari nell'arco di dieci anni, e quindi continuiamo a non dare alle persone che ne hanno bisogno la giusta accessibilità, il giusto un movimento. Quindi ci auguriamo che questo avvenga nel tempo più stretto possibile anche perché - da quanto abbiamo appreso - si sono liberate delle risorse grazie alla sentenza che è stata da poco approvata; quindi nel Bilancio dovrebbero entrare - magari non saranno ancora entrate, ma entreranno - importanti risorse, per cui ci auspichiamo che il Comune dia seguito a questo abbattimento delle barriere architettoniche.

SINDACO: Grazie.

Prego Consigliere Biasi per la sua dichiarazione di voto per la maggioranza.

CONS. BIASI: Grazie signor Sindaco.

Il Gruppo di maggioranza ringrazia l'architetto Pescarollo e l'architetto Patron per la chiara illustrazione esaustiva. E' inutile ripeterlo che questo Piano è importantissimo, soprattutto per rendere accessibile a tutti il territorio comunale e gli edifici comunali e per questo motivo il Gruppo di maggioranza esprime voto favorevole.

SINDACO: Grazie.

Passo la parola al Vice Segretario per l'appello e il voto, poi congediamo i nostri due architetti.

Votazione per appello nominale

Dan Ezio, favorevole

Bortoletti Grazia, favorevole

Migotto Raffaele, favorevole

Parro Marisa, favorevole

Borin Aldo, favorevole

Biasi Marco, favorevole

Bagarolo Luca, favorevole

Manente Miriam, favorevole

Fregonese Alberto, favorevole

Sessolo Maurina, favorevole

Poletto Andrea, favorevole

Cescon Francesca, favorevole

VICE SEGRETARIO: Presenti 12 e 12 favorevoli.

E' richiesta anche la votazione dell'immediata eseguibilità.

Votazione I.E. per appello nominale

Dan Ezio, favorevole

Bortoletti Grazia, favorevole

Migotto Raffaele, favorevole

Parro Marisa, favorevole

Borin Aldo, favorevole

Biasi Marco, favorevole

Bagarolo Luca, favorevole

Manente Miriam, favorevole

Fregonese Alberto, favorevole

Sessolo Maurina, favorevole

Poletto Andrea, favorevole

Cescon Francesca, favorevole

VICE SEGRETARIO: Presenti 12, favorevoli 12.

La delibera è immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Varotto Eugenio

(Firma acquisita digitalmente)

IL PRESIDENTE

Dan Ezio

(Firma acquisita digitalmente)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

IL Responsabile dell'Area Affari Generali

Sandro Giacomini

(Firma acquisita digitalmente)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, DIVIENE ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, co. 3, del D.Lgs. n. 267/2000

IL Responsabile dell'Area Affari Generali

Sandro Giacomini

(Firma acquisita digitalmente)
